



FARINDOLA SI MOBILITA' CONTRO IL DDL INTERCETTAZIONI

Nella Sala Consiliare Del Comune, salvaguardando le attività e le funzioni istituzionali previste dal Consiglio, si terrà una "raccolta firme" che darà il senso della passione civile che anima questa amministrazione comunale.

Il sindaco Antonio De Vico ed i capigruppo in Consiglio Comunale di maggioranza hanno annunciato l'avvio di una raccolta firme a livello cittadino per esprimere la ferma contrarietà al ddl intercettazioni che limita gli strumenti a disposizione della Magistratura nei percorsi investigativi.

Il ddl palesemente incostituzionale intende minare le basi di uno Stato democratico, pertanto il gruppo politico di maggioranza vi si dichiara contrario, ravvisando la vera problematica non nelle intercettazioni come mezzo, bensì nel loro corretto utilizzo ed altresì nella loro pubblicizzazione che va meglio regolamentata al fine di tutelare i soggetti coinvolti durante l'intera durata della fase preliminare, essendo, il rispetto di quest'ultima garantito anche a livello costituzionale: art.27, com.2 Cost. "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva".

Le intercettazioni sono uno strumento fondamentale che non si ha motivo di temere se si ha la coscienza a posto. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di dar vita ad un presidio democratico per coinvolgere il paese di Farindola ed avviare una raccolta firme per salvaguardare l'autonomia, l'indipendenza e l'efficacia del lavoro della Magistratura.

4 giugno 2010

I Gruppi Politici UDC e PD